

21. Una Lira odierna Fiorentina in Moneta d'Argento alla Legge del Grosso di Pisa contiene in sè di Argento fino grani settantasette; e considerando i tempi del Boissin, cioè l'Anno 1684., ove la Moneta d'Argento era alla Legge della Livornina, una Lira era allora composta da ottantaquattro grani e un terzo di Argento fino, e prendendo ancora la Legge della Piastra di quel tempo, la Lira conteneva ottantasette grani, e un sesto in circa di Argento fino, come consta anco dalla Legge del dì 4. Febr. 1682.

22. Ora il pretendere, che nel 1252., quando il Fiorino d'Oro valeva una Lira, questa Lira fusse equivalente alla Lira nostra moderna, è l'istesso, che asserire, che nel 1252. una Dramma, cioè settantadue grani d'Oro, erano equivalenti a meno di novanta grani d'Argento, il che è un' assurdo insigne, poichè non abbiamo memoria, che ci insegni, che l'Oro sia stato in alcun tempo all' Argento in proporzione più bassa dell' uno al dieci, e secondo tutte le memorie, che ci sono rimaste nel 1252. doveva essere in Italia, come l'uno al dodici, come abbiamo sopra detto al Capitolo Secondo num. 51., e 52., e come in quei prossimi tempi, cioè nell' Anno 1356. lo prova in specie la Carta data da Giovanni di Cabrospino Nunzio in Polonia alla Camera Romana stampata dal Muratori *Antiq. Ital. Differ.* 28, sicchè la Lira Fiorentina probabilmente in quel tempo fu composta di tante Monete di Argento, che insieme prese dovevano fare un peso di trentasei denari in circa di Argento fino.

23. In fatti Giovanni Villani *Lib. 6. Cap. 53.*, dice che la Moneta, che si batteva in Firenze avanti il 1252. era d'Argento, e che vale-

va dodici danari per ogni pezzo, che si chiamava anch' esso Fiorino, giacchè fu questo in Firenze il nome generico d'ogni Moneta, e il Borghini nel suo Discorso sopra la Moneta pag. 197. fa vedere, che i predetti Fiorini d'Argento erano di Argento puro di Coppella, e che anco i denari piccioli, in cui si divideva il detto Fiorino, erano Monete effettive d'Argento, e dice a pag. 192., non esservi memoria, che la Città battesse in tal tempo Moneta di Rame, salvo che forse dubita sopra alcune piccole Monete chiamate Medaglie, le quali vedo, che si rammentano come usate in quei tempi anco nella Convenzione delle Città di Lombardia dell' Anno 1254. sopra riportata al §. Quarto.

24. Il Borghini stesso a pag. 235. osserva, che venti dei predetti Fiorini d'Argento, e per conseguenza 240. denari altresì d'Argento componevano la Lira di quel tempo, e che principiandosi dai Fiorentini a battere il Fiorino d'Oro fusse stabilito per comodo di farlo equivalere a una Lira, cioè a tutto quell'aggregato di Monete d'Argento, che erano rappresentate in quel tempo secondo l'uso del Paese da questo nome di Lira, che fu allora, e sempre nei successivi tempi è stata in Firenze una Moneta immaginaria, *Varchi Istor. lib. 9.* Ed avendo perciò prefinito il peso del nuovo Fiorino in una Dramma d'Oro, deve presumersi secondo la Proporzione duodecima, che nei venti Fiorini d'Argento, o siano 240. denari d'Argento si contenessero dodici Dramme d'Argento fino. E siccome i Fiorini d'Argento erano di Coppella, e venti pezzi formavano la Lira, ed equivalevano al Fiorino d'Oro, si può presumere, che il loro peso fusse di 43. grani, e  $\frac{1}{3}$  circa per ciascheduno.